

RELAZIONE PROGETTO PRELIMINARE

AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DA PARTE DI ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS) AD ADERIRE ALLA CO-PROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DEL PIANO ACCOGLIENZA NOTTURNA INVERNALE 2026-2027.

PREMESSA e ANALISI DI CONTESTO

E' intenzione del Comune di Verona per la prossima stagione invernale, potenziare l'offerta cittadina degli interventi di accoglienza a favore delle persone senza dimora.

Per "stagione invernale" si intende indicativamente il periodo compreso dal 23 novembre 2026 al 30 aprile 2027, periodo in cui l'Amministrazione comunale è da sempre impegnata nell'assicurare un incremento della disponibilità di posti letto per adulti autosufficienti che versano in una condizione di marginalità sociale e senza dimora, sia di genere maschile che femminile.

Il contenuto della presente relazione si iscrive in un più ampio dispositivo per la realizzazione, nel territorio del Comune di Verona, di un sistema strutturato ed integrato di accoglienza, sostegno e intercettazione precoce delle persone adulte senza tetto che versano in una situazioni di grave marginalità durante il periodo invernale.

Nei mesi freddi le persone senza dimora, già fragili ed esposte alla precarietà, sono soggette a criticità che le mettono a dura prova nelle diverse dimensioni della vita quotidiana, da quella materiale ed abitativa a quella sanitaria e socio relazionale.

Tale condizione di acuità richiede risposte efficaci ed una organizzazione che si sviluppi attraverso diverse aree di intervento: dalle attività di outreach, prossimità e prima soglia, nell'ottica della messa in sicurezza e della riduzione del danno, affinché attraverso l'aggancio precoce, la costruzione di una relazione di fiducia e l'orientamento, le persone in condizione di grave emarginazione possano accedere ad una presa in carico verso progettualità più strutturate.

Le persone senza tetto a Verona sono portatrici di storie di vita complesse: molte presentano condizioni di vita caratterizzate dalla dipendenza da alcol e sostanze, dal disagio psichico, da esiti di detenzione carceraria, da progetti migratori traumatici, da percorsi di tratta e sfruttamento; molte sono le persone colpite da eventi acuti di impoverimento. Esiste poi un vero e proprio fenomeno dei lavoratori precari o stagionali, ma anche con contratti a tempo determinato e talvolta indeterminato, che hanno perso l'alloggio o non riescono a reperirne; così come i casi di persone richiedenti protezione internazionale o asilo politico, fuori dai sistemi di accoglienza dedicati, che scivolano tra le fila dei senza dimora rischiando di veder via via cronicizzare la propria condizione.

Dal punto di vista numerico, nel corso del 2025 l'Unità di Strada del Comune di Verona ha effettuato più di 200 uscite in attività di monitoraggio, mappatura, aggancio e messa in sicurezza di persone in condizione di grave deprivazione sociale ed abitativa. Nel corso di queste uscite il numero di persone intercettate direttamente in strada è stato di 155. Le persone agganciate

direttamente in strada, identificate e di cui sono stati rilevati i bisogni, sono state 142. 78 sono state le persone che hanno accettato un'offerta di accoglienza e/o una soluzione anche temporanea di uscita dal disagio estremo.

Lo scorso anno più di 215 sono state le persone che hanno trovato rifugio per la stagione invernale all'interno degli asili notturni messi a disposizione dalle rete dei servizi di accoglienza del Comune di Verona nel periodo tra novembre 2025 ed aprile 2026. (Fonti: Report Annuale 2025 Sportello Unico Accoglienza; Report Unità di Strada anno 2025).

Gli ultimi anni hanno visto l'avvio di servizi innovativi e complessi nell'ambito per la marginalità (Centro Servizi Camploy, progetto Marginalità al Centro, Fermo Posta, ampliamento percorsi di housing, percorsi di accoglienza post-acuzie nella struttura di Casa Corbella, Community Center, Pronto Intervento Sociale, Casa Rossa e molti altri), che hanno prodotto nuovi sguardi, favorito l'emersione di situazioni a rischio di invisibilità, facilitato l'avvio di tavoli di dialogo e confronto con la rete dei soggetti del territorio, sia istituzionali che del terzo settore, titolari di saperi ed esperienze consolidate.

Per questa ragione la coprogettazione partecipata con i soggetti del terzo settore coinvolti a vario titolo nell'ambito della grave marginalità, appare ad oggi lo strumento più armonioso ed efficace per affrontare la strutturazione dei servizi per l'accoglienza invernale nel nostro Comune.

OGGETTO – OBIETTIVI

Il presente avviso è finalizzato all'individuazione di Enti del Terzo Settore (di seguito ETS) di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, art. 55 (Codice del Terzo Settore), con i quali avviare un percorso di coprogettazione, per l'elaborazione e l'attuazione di interventi di accoglienza invernale per persone adulte ed autosufficienti, in stato di fragilità estrema, marginalità sociale e senza dimora, per un numero che si stima possa raggiungere almeno i 50 posti letto.

Il presente avviso costituisce esclusivamente invito ad una manifestazione di interesse da parte di ETS, finalizzato alla ricognizione e verifica della disponibilità alla co-progettazione ed alla successiva gestione delle azioni progettuali oggetto dell'avviso e del Quadro Progettuale.

Il presente avviso, pertanto, non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo il Comune di Verona, che sarà libero di concludere o non concludere i successivi accordi di partenariato o avviare altre procedure.

L'Amministrazione si riserva di sospendere, interrompere, annullare o revocare in qualsiasi momento, per ragioni di sua esclusiva competenza, il procedimento avviato, così come non dar seguito alla procedura stessa senza che, in detti casi, gli Enti interessati possano vantare alcuna pretesa a titolo risarcitorio o di indennizzo per le spese sostenute, neppure per mancato guadagno ovvero per costi correlati alla presentazione della manifestazione di interesse.

Il partner selezionato con la presente procedura, previa stipula di apposito accordo/convenzione di partenariato, si obbliga a:

- co-progettare e sviluppare le proposte di intervento, secondo le indicazioni del quadro progettuale ed economico di riferimento, riportato in allegato, dettagliandone le azioni, le modalità organizzative, gli strumenti di gestione, le figure professionali e dei volontari coinvolti;
- dare attuazione all'insieme degli interventi e delle azioni co-progettate, attenendosi alle modalità descritte nel presente avviso.

DESTINATARI

Il progetto è specificamente destinato a persone adulte ed autosufficienti, in stato di fragilità estrema, marginalità sociale e senza dimora, che si trovino residenti o domiciliate sul territorio del Comune di Verona, con il fine di garantire riparo e protezione nella stagione invernale

DURATA

Gli interventi di progetto si svolgeranno per la durata indicativa dal 23/11/2026 al 30/04/2027, nell'arco di 23 settimane, con facoltà di breve proroga in caso di avverse condizioni climatiche, e fatta salva la eventuale necessità di approvazione e finanziamento di tale proroga.

La convenzione di coprogettazione sarà eventualmente rinnovabile per altri 6 mesi (maggio 2027 ottobre 2027), qualora il Comune di Verona ne ravvisi l'opportunità e il pubblico interesse, previa approvazione con formale atto e rifinanziamento della spesa occorrente.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO – MODALITÀ DI ATTUAZIONE e MONITORAGGIO

Come descritto in premessa al presente avviso, il dispositivo del piano accoglienza invernale per le persone senza dimora del Comune di Verona si realizza tramite il coordinamento di diversi ambiti di intervento: dalle azioni del PIS per far fronte ad eventi emergenziali non previsti, al collegamento con l'Unità di Strada per l'intercettazione e la messa in sicurezza precoce delle situazioni a rischio in strada, fino alla segnalazione, una volta accolte, delle situazioni più vulnerabili per la presa in carico ed il trasferimento verso le strutture di accoglienza ordinarie.

Anche per la stagione invernale 2026-2027 parte delle accoglienze negli asili notturni sarà garantita dall'acquisto di posti letto da Albo degli Operatori Qualificati del Comune di Verona.

Per quanto riguarda le attività oggetto del presente avviso, queste dovranno riguardare:

- la realizzazione di almeno n.50 posti letto per l'accoglienza notturna diversificati nel rispetto delle esigenze del target specifico, come di seguito delineato;
- la gestione delle accoglienze, prevedendo custodia notturna o presidio dinamico, a seconda delle caratteristiche degli spazi offerti (nr e tipologia ospiti, dislocazione sul territorio, etc) volto al monitoraggio dell'accoglienza, alla risposta a richieste/bisogni di tipo primario o di orientamento ai Servizi della persona accolta e alla segnalazione ai servizi competenti sul territorio per la valutazione ai fini dell'avvio di una presa in carico in casi di particolare vulnerabilità;
- il raccordo con l'ente proponente e con la rete dei servizi coinvolti nella gestione del Piano Accoglienza Invernale quali ad esempio lo Sportello Unico Accoglienza, per la collaborazione al monitoraggio e al coordinamento dell'andamento delle attività.

Più nello specifico: il coordinamento degli interventi sarà in capo all'Ufficio Accoglienza del Comune di Verona, che si avvarrà di propri servizi messi a disposizione dagli enti gestori. In particolare lo Sportello Unico Accoglienza, sito in P.zz.le XXV Aprile, svolgerà la funzione, come di consueto, di ricezione delle richieste di posto letto da parte della cittadinanza, mediante accesso diretto negli orari di apertura al pubblico e mediante la ricezione di segnalazioni da parte dei Servizi Sociali comunali e degli enti gestori (PIS, Unità di Strada, Centro Servizi Camploy) verificando quotidianamente la disponibilità dei posti letto in relazione alle domande, assegnando ove possibile i posti stessi alle persone in base alle caratteristiche della struttura individuata e alle esigenze della persona. Lo Sportello si farà inoltre da tramite con gli ETS per l'aggiornamento delle nuove accoglienze, delle assenze o dimissioni degli ospiti e per le comunicazioni ordinarie tra le strutture e l'ente proponente.

Tutti gli accessi e le richieste di posto letto vengono registrati dallo Sportello. L'accoglienza all'interno delle strutture è gratuita e subordinata al rispetto di un regolamento interno di minima di cui ogni struttura dovrà dotarsi.

Le strutture avranno la caratteristica, ove possibile, di accoglienze diffuse sul territorio e diversificate, privilegiando ove possibile l'aggregazione di un numero limitato di ospiti per struttura (3-6 ospiti) rispetto alla concentrazione di tante persone in un medesimo luogo, al fine di favorire la costituzione di contesti di accoglienza maggiormente raccolti e tranquilli ove le persone senza dimora possano riposare, oltre che facilitare la gestione delle dinamiche relazionali del gruppo di ospiti.

Per quanto riguarda gli accessi diretti dalla strada di persone in condizioni di estrema emarginazione, su intervento dell'Unità di Strada in collaborazione con le Forze dell'Ordine, il progetto dovrà prevedere la disponibilità di una struttura di "primissima soglia" verso la quale queste persone potranno essere accompagnate/indirizzate direttamente in struttura

nell'impossibilità/inopportunità contingente di effettuare un passaggio allo Sportello. Si ipotizza che tale struttura possa accogliere un numero di 13 persone.

Si terrà un coordinamento periodico a cadenza mensile con l'Ufficio Accoglienza della Direzione Servizi Sociali per il monitoraggio dell'andamento del piano di accoglienza alla presenza degli ETS e dei servizi coinvolti nella gestione delle attività.

QUADRO ECONOMICO E RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DA PARTE DEL COMUNE

Il Comune di Verona, metterà a disposizione della coprogettazione, al fine della realizzazione delle attività progettuali, le seguenti risorse di natura economica, umana e strumentale:

➤ Risorse finanziarie:

Dette risorse messe a disposizione degli ETS selezionati, ammontano a complessivi euro 126.000,00 (comprensivi di IVA e qualsiasi altro onere).

➤ Servizi e risorse umane:

Sportello Unico Accoglienza; Unità di Strada; Centro Servizi; Ufficio Accoglienza – Servizio Sociale professionale di base

➤ Risorse immobiliari:

- Appartamento sito in Piazza Zara per un totale di n.5 posti maschili;
- Locali piano seminterrato struttura sita in Via Corbella 12/a per un totale di n.8 ospiti maschili.